

**ABBONAMENTI**  
 Ann. L. 25 - Semestre L. 13  
 Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40  
 Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana,  
 Via Manin 8, Udine.

**INSERZIONI**  
 I prezzi per linea o spazio di  
 linea di corpo 6. Pubblicità a  
 abbonamento pag. di testo L. 0.40,  
 4<sup>a</sup> L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi  
 ufficiali occasionali: pag. di testo  
 L. 1.50, 4<sup>a</sup> L. 0.75, cronaca L. 3,  
 finanziari e necrologie L. 1.50.

## La questione adriatica La Serbia cede?

ROMA, 10. — Il « Popolo romano »  
 scrive da Parigi la conferma che la Ju-  
 ratoria accetterà il compromesso. Nel  
 « tourage » jugoslavo circola però la  
 notizia che Belgrado ha chiesto piccole  
 cessioni, riguardanti la rappresentanza  
 diplomatica di Fiume, che, invece  
 all'Italia, si vorrebbe affidata alla  
 « questione adriatica » si ritiene riso-  
 luto, quindi si ha il convincimento che  
 l'Intesa non si oppone all'intervento  
 dell'Italia per risolvere le altre due  
 questioni importanti: l'assetto della  
 Turchia e l'assetto dell'Europa  
 orientale.

## IMPEDENZA BALCANICA Belgrado non risponderà

ROMA, 10. — Il Presidente  
 Consiglio Davidovich informò per  
 via i ministri d'Inghilterra e Fran-  
 cia che la Delegazione jugoslava a Pa-  
 rigi possiede istruzioni sufficienti di  
 rispondere a tutte le proposte e a tutti  
 i quesiti amichevoli delle Potenze per  
 la soluzione della questione adriatica  
 che in conseguenza le Potenze pos-  
 sono rivolgersi d'ora innanzi alla De-  
 legazione stessa. Sembra dunque che  
 il governo non risponderà da Belgrado  
 al primo passo della Francia e della  
 Inghilterra.

## che si discuterà a Londra

LONDRA, 10. — Negli ambienti po-  
 litici è vivissima la aspettativa per  
 il convegno dei tre Presidenti  
 dei Ministri, che saranno qui merco-  
 ledì, alla più lunga giovedì, nella  
 giornata dovrebbero cominciare  
 le conferenze. S'ignora se le con-  
 ferenze non saranno trasferite poi a  
 Parigi. Millerand pare desiderare  
 che Lloyd George, pare desiderare  
 che i colloqui continuino a Londra,  
 mentre la situazione parlamentare esi-  
 ste nella presenza nella capitale e la  
 situazione ancora per parecchio tem-  
 po non impedisce che Millerand  
 segua l'esempio dell'on. Nitti e  
 vada a Londra la decina o quindici  
 giorni che ci vorranno per solu-  
 zione i problemi più urgenti della  
 questione internazionale.

## LA QUESTIONE ADRIATICA.

**TURCHIA E RUSSIA**  
 Ho fiducia che in seguito a queste  
 conferenze inverte una soluzione de-  
 finitiva del conflitto relativo all'Adria-  
 tico che è durato tanto a lungo, onde  
 assicurare a tutti i benefici ed i vantag-  
 gi della pace e la prosperità in Europa  
 e tuttavia necessario che siano ristabi-  
 liti non soltanto la pace ma anche  
 la vita economica nell'Europa orienta-  
 le e in Russia. Fintanto che queste  
 due regioni non daranno la loro com-  
 pleta collaborazione per quanto riguarda  
 i problemi indispensabili difficilmente  
 il costo dell'esistenza potrà essere ri-  
 dotto né la prosperità generale del  
 mondo potrà essere ristabilita. La  
 guerra ha scosso le basi della vita na-  
 zionale economica.

## DIFFICOLTA' SENZA PRECEDENTI

Durante il periodo di transizione tra  
 la guerra e la pace sono sorti problemi  
 di cui difficoltà non hanno precedenti.  
 Io credo che il nostro, aere e l'impero  
 britannico realizzeranno sensibili pro-  
 gressi verso il ritorno alla stabi-  
 lità e alla prosperità. Il prezzo dei viveri e  
 delle altre cose necessarie alla vita  
 hanno provocato preoccupazioni in  
 tutti i popoli del mondo e sono lieto  
 di poter dire che i prezzi in Gran Bre-  
 tagna sono sensibilmente più bassi che  
 in qualsiasi altro paese. Noi desideriamo  
 assicurare il progresso, la prosperità  
 e la pace sociale in modo durevole e  
 tutte le classi sociali di vono contribui-  
 re all'opera di ricostruzione e dar pre-  
 via della loro buona volontà delle ener-  
 gie e della pazienza che ci anima. Bis-  
 ogna pure che le misure legislative

## L'IRLANDA

La situazione in Irlanda desta gravi  
 preoccupazioni ma sarà senza ritardo  
 presentato un progetto di legge che ten-  
 de ad applicare proposte atte a stabili-  
 re un miglior sistema di Governo per  
 questo paese.

L'esperienza ci ha dimostrato chia-  
 ramente durante la guerra che il con-  
 sumo eccessivo di bevande alcoliche  
 produce effetti nocivi sulla vita nazio-  
 nale; che in seguito a misure adatte  
 di regolamenti e di controlli è stato con-  
 statato un miglioramento della salute  
 pubblica e dell'attività nazionale. Sarà  
 quindi presentato un progetto di legge  
 per l'estensione al tempo di pace di  
 un efficace regolamentazione della ven-  
 dita e della fabbricazione delle be-  
 vande alcoliche.

## I problemi dell'ora nel discorso del trono inglese

LONDRA, 10. — E' stato riaperto il  
 parlamento con un discorso del trono.  
 Accennato alla pace con la Germania  
 il documento così prosegue:  
 « Spero vivamente che mi sarà dato  
 di cominciare in una data prossima la  
 pace con l'Ungheria e la Turchia. Per  
 quanto riguarda la pace con la Turchia  
 i negoziati sono già intavolati e saran-  
 no condotti con ogni premura. Con-  
 siderando che i ministri e i rappresen-  
 tanti delle grandi Potenze alleate e as-  
 sociate hanno avuto luogo recentemente  
 a Londra ed a Parigi. Queste riunio-  
 ni, hanno reso più salde le ottime  
 relazioni esistenti con tutti i nostri al-  
 leati ».

## Due deputati socialisti espulsi dal partito a Napoli e riammessi a Salerno

NAPOLI, 10. — La Sezione del Par-  
 tito Socialista ufficiale di Salerno ha  
 accolto l'iscrizione dell'on. Lucio de-  
 putato di Mercato, e dell'ex-assessore  
 socialista Raffaele Murino. Come è no-  
 to, la Sezione napoletana del Partito  
 socialista aveva respinto la domanda  
 di riammissione dell'on. Lucio. L'iscri-  
 zione dell'on. Lucio a Salerno darà mo-  
 tivo a vivaci commenti e proteste.  
 Sembra infatti che gli estremisti na-  
 poli non intendano inoltrare un ricorso  
 alla direzione del Partito.

## Una colluttazione a Brest tra socialisti e mutilati

PARIGI, 10. — Ieri a Brest avven-  
 nero disordini in occasione della conse-  
 gna di una bandiera da parte delle si-  
 gnore di Brest a una Società di mutilati.  
 Questi avevano deciso di recarsi in  
 corteo al monumento dei morti per la  
 patria e di pronunciare un discorso.  
 Il sindaco di Brest, che è socialista,  
 proibì la manifestazione. Conondime-  
 no i mutilati decisero di fare il pro-  
 getto corteo e, con la loro bandiera  
 in testa ed applauditi da una parte de-  
 gli abitanti, si recarono in piazza. Gli  
 antimilitaristi si erano raccolti, ed il  
 commissario di polizia coi suoi uomini  
 sbarrò la via ai mutilati per impedire  
 un tumulto. I mutilati allora forzarono  
 i cordoni e combattenti e rivoluzionari  
 vennero alle mani. I socialisti riusci-  
 rono a impadronirsi della bandiera dei  
 mutilati che fu poi ripresa durante  
 una colluttazione, nella quale l'asta fu  
 rotta. Finalmente, giunti dei rinforzi  
 e dopo una distribuzione di legnate, la  
 dimostrazione ebbe fine al canto della  
 Marsigliese.

## I cambi esteri

LONDRA, 10. — Chèque su Italia  
 61.50 — su Parigi 48.82.

## La nomina della commissione per il risarcimento dei danni di guerra

ROMA, 10. — A far parte della com-  
 missione per il risarcimento dei danni di  
 guerra, sono stati nominati i seguenti  
 magistrati i quali permarranno in ca-  
 rica per tutto l'anno 1920:

Provincia di Udine: Fabbro — Po-  
 dignen — Vinoli — Sartorelli — Mar-  
 tini — Micozzi — Di Riso — Verelli-  
 ni — Longiave — De Carli — Strin-  
 ghari — Alessio — Dianese — Della  
 Bianca — Da Dalt — Grachi — Spi-  
 nelloni — Mnesso.

Provincia di Venezia: Morico — Ber-  
 ni — Capon — Diana — Ceceato.

Provincia di Vicenza: Castiano —  
 Carugoso — De Soris — Fabris — Car-  
 lotta — Arnaldi — Tibaldi — Ferrari  
 — Carlini — Samalio — Vignato.

Provincia di Padova: De Capitello  
 — Alpadò.

Provincia di Rovigo: Zozzoli.

## LA PAROLA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

# La sobrietà cristiana

S. E. il nostro Arcivescovo dirige al  
 Clero ed al Popolo soggetto alle sue  
 cure la lettera pastorale per la Quares-  
 ima imminente.

Il tema che si è prefisso di svolgere  
 è il più opportuno e necessario attesi  
 i difetti ed i bisogni morali della so-  
 cietà odierna: la sobrietà cristiana. Ne  
 prende lo spunto da quel passo di San  
 Paolo che dice: «viviamo sobriamen-  
 te», cui risponde l'apostolo Pietro con  
 queste forti parole incitrici: «Siate  
 sobrii...».

Tra queste parole d'incitamento al-  
 tene e tra quelle che ora sembrano  
 programma nel mondo: «godetevi, gode-  
 rete», c'è un abisso.

E che oggi il mondo sembri abbrac-  
 ciare questo ultimo programma di vita,  
 non c'è chi non veda. « Chi non ha no-  
 tato nel mondo specie dopo il flagello  
 della tremenda guerra, una convulsa  
 frenesia di godimenti, assai più acuita  
 che negli anni che precedettero l'im-  
 menso uragano che seminò catastrofi  
 economiche e morali? »

Ne sarà stata causa la licenza nelle  
 retrovie, che gli onesti tutti hanno de-  
 plorato, mentre i nostri forti soldati  
 affrontavano la morte? »

Ne sarà stata causa la troppo lunga  
 separazione dai membri della famiglia  
 e il conseguente rilassamento dei rap-  
 porti famigliari? »

Ne sarà stata causa l'improvviso ac-  
 cumularsi di ricchezze nelle mani di  
 chi improvvisamente veniva balzato  
 in uno stato sperato di agiatezza e  
 più che agiatezza? Forse l'apparente  
 abbondanza di denaro nelle mani di chi  
 non conosceva paghe così lente e così  
 opimi guadagni, negati a chi si è pre-  
 parato con dispendiosi studi a pubbli-  
 ci uffici, gravidi di responsabilità e de-  
 licatissimi? »

Forse gli ozii troppo prolungati do-  
 po le dure fatiche e le deprimenti soffer-  
 enze della trincea, ozii di quali la  
 malvagia propaganda e l'oscena spe-  
 cializzazione seppe trarre largo profitto? »

Si è stata una affannosa corsa al  
 piacere: e colla bramosia del piacere s'è  
 acuita anche la smodata cupidigia del  
 lucro sempre maggiori: quindi il «ba-  
 garinaggio» e i prezzi delle derrate  
 ognor crescenti in modo esorbitante;  
 quindi le pretese ogni giorno più gran-  
 di per aumenti di non mal uditi sa-  
 larii e di grosse mercedi mai sufficien-  
 ti, da una parte e la riluttanza dall'al-  
 tra parte a dare anche quello che la  
 giustizia reclama. »

## REPRIMIAMO L'ORGOGGIO.

Ma dobbiamo combattere anche l'or-  
 goglio, questo orgoglio che accende il  
 desiderio di eccellere sopra gli altri,  
 coprendoli col suo disprezzo e affan-  
 dandosi a sovrachiararli. Di qui la lot-  
 ta di classe, questo antagonismo pro-  
 fondo ed implacabile: « Homo homi-  
 ni lupus ». Di qui la lotta tra capitale  
 e lavoro, tra commercio e credito, lot-  
 ta che mina all'esistenza stessa della  
 società.

Ore gravi e decisive si attraversano  
 per l'esistenza dei popoli, ore di rae-  
 coglimento, ore che domanderebbero  
 lavoro e risparmio nella concorde at-  
 tività per restaurare e ricostruire. Eb-  
 bene, si provoca, si sferra, si inasprisce  
 questa lotta, che esaurisce e snerva la  
 società, approfittando e sfruttando le  
 difficoltà per rendere più facile la  
 spoliazione del nemico.

E con quali armi? L'organizzazione  
 è un diritto naturale; essa è destinata  
 a valorizzare il lavoro di fronte all'  
 efficiente della ricchezza, che è il  
 capitale: diritto consacrato nella Chie-  
 sa stessa, almeno nella massima e nel  
 principio, colle antiche corporazioni,  
 diritto che se ebbe mal un colpo mor-  
 tale, questo gli venne proprio dalla  
 rivoluzione francese col Turgot.

Ma oggi l'organizzazione non si con-  
 cepisce che come una irregimentazio-  
 ne allo sciopero; lo sciopero, s'inten-  
 de, a intermittenza e a scadenza fissa;  
 lo sciopero, non arma estrema per sot-  
 trarsi, in mancanza d'ogni altro mez-  
 zo, a un contratto manifestamente in-  
 giusto e per violenza imposto: ma lo  
 sciopero, come arma — arma in verità  
 a due tagli — per imporre e strappare  
 quanto si vuole e non solo per fini eco-  
 nomiche, ma per non reconditi fini poli-  
 tici ed elettorali.

Dobbiamo ricorrere sempre al van-  
 golo il quale c'insegna a reprimere  
 questo orgoglio, il quale inculca l'«ab-  
 neget semetipsum», il quale riportando  
 le parole del Divino Maestro, dice:  
 « Chi si umilia sarà esaltato, chi si esalta  
 sarà umiliato. Presente ci sia sem-  
 pre l'esempio di Colui che disse queste  
 parole, il quale si umiliò nell'apparie-  
 sulla terra volendo lo squallore intorno  
 alla sua culla, la paglia per suo giu-  
 ciglio e pochi pannolini per ischerma-  
 rsi dal freddo; umiliato in tutta la sua  
 vita di Nazareth, soggetto a Maria e a  
 Giuseppe e « filius fabri », egli stesso la-  
 vorando colle sue divine mani nella po-  
 vera e dispreziata bottega di falegna-  
 me.

## COMBATTIAMO LA SENSUALITA'.

Ma la cupidigia ha pure insieme al-  
 l'orgoglio, un'altra causa, ed è la sensu-  
 alità.

Sono certe tendenze e stimoli nell'u-  
 omo, ma dell'uomo meno degni — triste  
 eredità della prima colpa — stimoli  
 che contrastano collo spirito: questo  
 sale all'alto e vorrebbe innalzare l'u-  
 omo sopra il fango, al posto dovuto alla  
 sua dignità; quelli tendono ad ab-  
 bassarlo e ad avvilirlo. Stimoli ai quali  
 accenna S. Paolo: « Non opera il bene  
 che voglio, ma il male che voglio: ve-  
 to nelle mie membra una legge che è  
 a pugni con la legge della mia mente. »

Quelle tendenze che facevano dire  
 al poeta: « Video meliora proboque: de-  
 teriora sequor ».

Per il mondo il non assecondare  
 questi appetiti e il resistere a questi sti-  
 moli è contrastare la stessa natura; lo  
 accontentarli e soddisfarli è una neces-  
 sità; o quanto meno è cosa giustificata,  
 e quindi lecita ed onesta. E perciò fat-  
 to Dio il suo ventre: « quorum Deus ven-  
 ter est, come diceva S. Paolo (Phil. III,  
 19), il mondo affannosamente ricerca  
 quanto può eccitare e saziare le basse  
 voglie, il lusso inverecondo e procace,  
 la gozzoviglia, i lubrici spettacoli, e gli  
 spessi più folli. Quod est in mundo...  
 concupiscentia carnis est: così e sculto-  
 ramente S. Giovanni.

Di qui tutto il repugnante spettacolo  
 di immoralità che offre ogni il mondo.  
 Di qui tanti patrimoni rovinati; di qui  
 guadagni illegittimi ed inonesti; l'ono-  
 re in giuoco nelle famiglie; di qui tan-  
 te lacrime di madri, di spose, di figli...  
 di qui anche il cuore di pietra, insensibi-  
 le dinanzi a queste lagrime, il cuore  
 che non si interdice che davanti al-  
 l'idolo delle turpi voglie... fino a che  
 se ne stancherà per cercarne un altro.

Intanto la gelosia tormenta e cagio-  
 na agonia strazianti. Le cronache son  
 piene — anche quelle della nostra città  
 e provincia — di fatti nauseanti ed  
 orrendi; di infanticidi; di furti, di  
 aggressioni, di maternità profanata.

E intanto, come anche di recente co-  
 raggiosamente denunciava un magi-  
 strato benemerito, Lino Ferriani, e un  
 apostolo della pubblica moralità, Ro-  
 dolfo Bettazzi, — il mercato delle schia-  
 ve bianche s'allarga: le vittime si mol-  
 tiplicano specialmente fra le giovan-  
 del contado, attratte da false lusinghe  
 alla città e di esse s'impadronisce l'im-  
 moralità che dilaga in modo impres-  
 sante e minaccioso.

E le autorità che fanno? Dormono o  
 adoperano mezzi inadeguati.

Unico mezzo efficace è la pratica del-  
 l'evangelio. La lotta tra lo spirito e la  
 carne è difficile, ma ce ne addita il mez-  
 zo per vincere l'Apostolo Paolo: « Cas-  
 tigo il mio corpo e lo riduco in schiavitù ».

Di qui la necessità della mortifica-  
 zione cristiana. Mortificazione nel ci-  
 bo e nel bene — mortificazione nei di-  
 vertimenti, specialmente dei balli, mor-  
 tificazione nel non assistere a spetaco-  
 li immorali con tanta profusione dati  
 oggi specialmente.

All'uopo è propizio il tempo sacro  
 della quaresima imminente, tempo di  
 preghiera e di mortificazione cristia-  
 na. Termina l'Arcivescovo la bellissima  
 lettera, benedice.

## La nomina della commissione per il risarcimento dei danni di guerra

ROMA, 10. — A far parte della com-  
 missione per il risarcimento dei danni di  
 guerra, sono stati nominati i seguenti  
 magistrati i quali permarranno in ca-  
 rica per tutto l'anno 1920:

Provincia di Udine: Fabbro — Po-  
 dignen — Vinoli — Sartorelli — Mar-  
 tini — Micozzi — Di Riso — Verelli-  
 ni — Longiave — De Carli — Strin-  
 ghari — Alessio — Dianese — Della  
 Bianca — Da Dalt — Grachi — Spi-  
 nelloni — Mnesso.

Provincia di Venezia: Morico — Ber-  
 ni — Capon — Diana — Ceceato.

Provincia di Vicenza: Castiano —  
 Carugoso — De Soris — Fabris — Car-  
 lotta — Arnaldi — Tibaldi — Ferrari  
 — Carlini — Samalio — Vignato.

Provincia di Padova: De Capitello  
 — Alpadò.

Provincia di Rovigo: Zozzoli.

## LA PAROLA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

# La sobrietà cristiana

S. E. il nostro Arcivescovo dirige al  
 Clero ed al Popolo soggetto alle sue  
 cure la lettera pastorale per la Quares-  
 ima imminente.

Il tema che si è prefisso di svolgere  
 è il più opportuno e necessario attesi  
 i difetti ed i bisogni morali della so-  
 cietà odierna: la sobrietà cristiana. Ne  
 prende lo spunto da quel passo di San  
 Paolo che dice: «viviamo sobriamen-  
 te», cui risponde l'apostolo Pietro con  
 queste forti parole incitrici: «Siate  
 sobrii...».

Tra queste parole d'incitamento al-  
 tene e tra quelle che ora sembrano  
 programma nel mondo: «godetevi, gode-  
 rete», c'è un abisso.

E che oggi il mondo sembri abbrac-  
 ciare questo ultimo programma di vita,  
 non c'è chi non veda. « Chi non ha no-  
 tato nel mondo specie dopo il flagello  
 della tremenda guerra, una convulsa  
 frenesia di godimenti, assai più acuita  
 che negli anni che precedettero l'im-  
 menso uragano che seminò catastrofi  
 economiche e morali? »

Ne sarà stata causa la licenza nelle  
 retrovie, che gli onesti tutti hanno de-  
 plorato, mentre i nostri forti soldati  
 affrontavano la morte? »

Ne sarà stata causa la troppo lunga  
 separazione dai membri della famiglia  
 e il conseguente rilassamento dei rap-  
 porti famigliari? »

Ne sarà stata causa l'improvviso ac-  
 cumularsi di ricchezze nelle mani di  
 chi improvvisamente veniva balzato  
 in uno stato sperato di agiatezza e  
 più che agiatezza? Forse l'apparente  
 abbondanza di denaro nelle mani di chi  
 non conosceva paghe così lente e così  
 opimi guadagni, negati a chi si è pre-  
 parato con dispendiosi studi a pubbli-  
 ci uffici, gravidi di responsabilità e de-  
 licatissimi? »

Forse gli ozii troppo prolungati do-  
 po le dure fatiche e le deprimenti soffer-  
 enze della trincea, ozii di quali la  
 malvagia propaganda e l'oscena spe-  
 cializzazione seppe trarre largo profitto? »

Si è stata una affannosa corsa al  
 piacere: e colla bramosia del piacere s'è  
 acuita anche la smodata cupidigia del  
 lucro sempre maggiori: quindi il «ba-  
 garinaggio» e i prezzi delle derrate  
 ognor crescenti in modo esorbitante;  
 quindi le pretese ogni giorno più gran-  
 di per aumenti di non mal uditi sa-  
 larii e di grosse mercedi mai sufficien-  
 ti, da una parte e la riluttanza dall'al-  
 tra parte a dare anche quello che la  
 giustizia reclama. »

## REPRIMIAMO L'ORGOGGIO.

Ma dobbiamo combattere anche l'or-  
 goglio, questo orgoglio che accende il  
 desiderio di eccellere sopra gli altri,  
 coprendoli col suo disprezzo e affan-  
 dandosi a sovrachiararli. Di qui la lot-  
 ta di classe, questo antagonismo pro-  
 fondo ed implacabile: « Homo homi-  
 ni lupus ». Di qui la lotta tra capitale  
 e lavoro, tra commercio e credito, lot-  
 ta che mina all'esistenza stessa della  
 società.

Ore gravi e decisive si attraversano  
 per l'esistenza dei popoli, ore di rae-  
 coglimento, ore che domanderebbero  
 lavoro e risparmio nella concorde at-  
 tività per restaurare e ricostruire. Eb-  
 bene, si provoca, si sferra, si inasprisce  
 questa lotta, che esaurisce e snerva la  
 società, approfittando e sfruttando le  
 difficoltà per rendere più facile la  
 spoliazione del nemico.

E con quali armi? L'organizzazione  
 è un diritto naturale; essa è destinata  
 a valorizzare il lavoro di fronte all'  
 efficiente della ricchezza, che è il  
 capitale: diritto consacrato nella Chie-  
 sa stessa, almeno nella massima e nel  
 principio, colle antiche corporazioni,  
 diritto che se ebbe mal un colpo mor-  
 tale, questo gli venne proprio dalla  
 rivoluzione francese col Turgot.

Ma oggi l'organizzazione non si con-  
 cepisce che come una irregimentazio-  
 ne allo sciopero; lo sciopero, s'inten-  
 de, a intermittenza e a scadenza fissa;  
 lo sciopero, non arma estrema per sot-  
 trarsi, in mancanza d'ogni altro mez-  
 zo, a un contratto manifestamente in-  
 giusto e per violenza imposto: ma lo  
 sciopero, come arma — arma in verità  
 a due tagli — per imporre e strappare  
 quanto si vuole e non solo per fini eco-  
 nomiche, ma per non reconditi fini poli-  
 tici ed elettorali.

Dobbiamo ricorrere sempre al van-  
 golo il quale c'insegna a reprimere  
 questo orgoglio, il quale inculca l'«ab-  
 neget semetipsum», il quale riportando  
 le parole del Divino Maestro, dice:  
 « Chi si umilia sarà esaltato, chi si esalta  
 sarà umiliato. Presente ci sia sem-  
 pre l'esempio di Colui che disse queste  
 parole, il quale si umiliò nell'apparie-  
 sulla terra volendo lo squallore intorno  
 alla sua culla, la paglia per suo giu-  
 ciglio e pochi pannolini per ischerma-  
 rsi dal freddo; umiliato in tutta la sua  
 vita di Nazareth, soggetto a Maria e a  
 Giuseppe e « filius fabri », egli stesso la-  
 vorando colle sue divine mani nella po-  
 vera e dispreziata bottega di falegna-  
 me.

## COMBATTIAMO LA SENSUALITA'.

Ma la cupidigia ha pure insieme al-  
 l'orgoglio, un'altra causa, ed è la sensu-  
 alità.

Sono certe tendenze e stimoli nell'u-  
 omo, ma dell'uomo meno degni — triste  
 eredità della prima colpa — stimoli  
 che contrastano collo spirito: questo  
 sale all'alto e vorrebbe innalzare l'u-  
 omo sopra il fango, al posto dovuto alla  
 sua dignità; quelli tendono ad ab-  
 bassarlo e ad avvilirlo. Stimoli ai quali  
 accenna S. Paolo: « Non opera il bene  
 che voglio, ma il male che voglio: ve-  
 to nelle mie membra una legge che è  
 a pugni con la legge della mia mente. »

Quelle tendenze che facevano dire  
 al poeta: « Video meliora proboque: de-  
 teriora sequor ».

Per il mondo il non assecondare  
 questi appetiti e il resistere a questi sti-  
 moli è contrastare la stessa natura; lo  
 accontentarli e soddisfarli è una neces-  
 sità; o quanto meno è cosa giustificata,  
 e quindi lecita ed onesta. E perciò fat-  
 to Dio il suo ventre: « quorum Deus ven-  
 ter est, come diceva S. Paolo (Phil. III,  
 19), il mondo affannosamente ricerca  
 quanto può eccitare e saziare le basse  
 voglie, il lusso inverecondo e procace,  
 la gozzoviglia, i lubrici spettacoli, e gli  
 spessi più folli. Quod est in mundo...  
 concupiscentia carnis est: così e sculto-  
 ramente S. Giovanni.

Di qui tutto il repugnante spettacolo  
 di immoralità che offre ogni il mondo.  
 Di qui tanti patrimoni rovinati; di qui  
 guadagni illegittimi ed inonesti; l'ono-  
 re in giuoco nelle famiglie; di qui tan-  
 te lacrime di madri, di spose, di figli...  
 di qui anche il cuore di pietra, insensibi-  
 le dinanzi a queste lagrime, il cuore  
 che non si interdice che davanti al-  
 l'idolo delle turpi voglie... fino a che  
 se ne stancherà per cercarne un altro.

Intanto la gelosia tormenta e cagio-  
 na agonia strazianti. Le cronache son  
 piene — anche quelle della nostra città  
 e provincia — di fatti nauseanti ed  
 orrendi; di infanticidi; di furti, di  
 aggressioni, di maternità profanata.

E intanto, come anche di recente co-  
 raggiosamente denunciava un magi-  
 strato benemerito, Lino Ferriani, e un  
 apostolo della pubblica moralità, Ro-  
 dolfo Bettazzi, — il mercato delle schia-  
 ve bianche s'allarga: le vittime si mol-  
 tiplicano specialmente fra le giovan-  
 del contado, attratte da false lusinghe  
 alla città e di esse s'impadronisce l'im-  
 moralità che dilaga in modo impres-  
 sante e minaccioso.

E le autorità che fanno? Dormono o  
 adoperano mezzi inadeguati.

Unico mezzo efficace è la pratica del-  
 l'evangelio. La lotta tra lo spirito e la  
 carne è difficile, ma ce ne addita il mez-  
 zo per vincere l'Apostolo Paolo: « Cas-  
 tigo il mio corpo e lo riduco in schiavitù ».

Di qui la necessità della mortifica-  
 zione cristiana. Mortificazione nel ci-  
 bo e nel bene — mortificazione nei di-  
 vertimenti, specialmente dei balli, mor-  
 tificazione nel non assistere a spetaco-  
 li immorali con tanta profusione dati  
 oggi specialmente.

All'uopo è propizio il tempo sacro  
 della quaresima imminente, tempo di  
 preghiera e di mortificazione cristia-  
 na. Termina l'Arcivescovo la bellissima  
 lettera, benedice.

# Interessi e Cronache del Friuli

## MOVIMENTO SINDACALE

### Vertenze agrarie composte

La Federazione Friulana fra Mezzadri ed Affittuari ci comunica:

In seguito ad intervento diretto ed indiretto — col tramite cioè delle nostre Leghe — vennero composte numerose vertenze agrarie tra lavoratori e proprietari, in vari paesi della provincia. Non è nei nostri sistemi tattici battere la gran cassa, ma è necessario e doveroso portare a conoscenza della pubblica opinione che il nostro lavoro non si ferma alle parole, ma che vuole manifestarsi soprattutto nei fatti. Tra questi ci piace citare i seguenti:

**Camino di Buttrio:** per il 1918 pagamento di metà dell'affitto di casa, consegna del «buono» del frumento trebbiato e metà della moneta veneta ricavata dalla vendita dei bozzoli; per il 1919 pagamento dell'affittanza con frumento calcolato a L. 40 anziché a L. 75 al quintale.

**Campomolle:** venne raggiunto il pieno accordo tra il sig. Mazzaroli e i suoi coloni.

**Lanzacco:** venne conclusa la seguente transazione tra lavoratori e proprietari: 20 per cento di abbuono sulla rimanenza affitto del 1917, abbuono totale per il 1918 ed il 30 per cento circa di abbuono sugli affitti del 1919.

**Villasantina:** metà affitto e molte altre agevolazioni per il 1918 e per il 1919 pagamento di tre quarti dell'affitto.

**Bagnaria Arsa:** L'amministrazione Rodino pagava i coloni L. 1,20 al giorno ai coloni che tagliavano la legna. Questo anno i coloni si rifiutarono di fare il taglio delle legna a quelle condizioni. Essi, organizzati nella nostra lega, domandarono ed ottennero che la legna fosse divisa a metà. Altre vertenze furono composte a Bastizza, Orsano, Rivolto, Prata di Bordenone.

Da nostre informazioni ci risulta che l'agitazione della Federazione Friulana tra A. e M. ha ottenuto ormai grandi risultati nelle relazioni tra lavoratori e proprietari. Questi ultimi vanno subendo una benefica trasformazione psicologica ed i dibattiti suscitati dalla nostra propaganda vanno vivamente interessando.

È necessario però che a ciò si interpongano i nostri amici e in prima linea il clero. Le questioni agrarie stanno finalmente assumendo quella importanza capitale nella vita della nazione, che loro spetta. Esse debbono trovare una soluzione rispondente ai nostri postulati programmatici. Ma occorre che ci si formi una conoscenza larga, sicura e si aumenti il lavoro.

### Echi del Convegno di Palmanova

Nella corrispondenza di ieri siamo incorsi in una involontaria dimenticanza. Al convegno partecipò e prese viva parte il signor Nino Mantovani studente dell'Università di Padova. Egli con la sua calda e vibrante parola portò l'adesione del Gruppo Cattolico Universitario Friulano, e inneggiò alla fraternità che deve stringere ed unire la gioventù studiosa a quella lavorativa.

— Avevamo aderito all'avv. Candoni impossibilitato ad intervenire per un impegno con la Cooperativa di Consano di Tricesimo.

## CONTRO IL BALLO

### Rimedi decisivi

1. — Una tassa gravissima sul fabbricato del ballo un'altra personale sul proprietario, e sul conduttore, sui promotori, su tutti i partecipanti, sui tipografi, che stampano gli inviti da incassarsi al momento del permesso.
  2. — Nessuna licenza di ballo ai paesi inferiori ai cinquemila abitanti.
  3. — Punizione di quel prefetto nella provincia si avessero da verificare un numero di balli superiore al fissato con disposizione apposita.
  4. — Costituzione di Società, che direttamente e indirettamente si prefiggano di levare questa piaga in apparenza la più innocua, in realtà la più disastrosa.
  5. — Opuscoli popolari, frequenti, persuasivi in ogni paese in proposito.
  6. — Convegni, adunanze, conferenze.
  7. — Predicazione misurata e persuasiva, più che violenta, dei ministri del culto.
- Ad altri più maturi consigli e proposte.

dml.

## Contro il monumento di S. Quintino e di altri paesi

«Perché si fa un monumento? Per ricordare. E' la stessa parola, che lo indica. Ma noi che siamo stati gli attori della attuale tragedia non abbiamo

bisogno che nessuna pietra ci venga tra i piedi per darci un pensiero, un'affetto per gli eroi caduti; tutto ci parla di loro, l'aria che il vento agita per così dire n'è piena, le vedove, le madri, i fratelli, i parenti, gli istrumenti, la scuola, la chiesa, noi stessi siamo più che monumenti per chi ha dato la vita per la patria. Chi non capisce questo linguaggio, non capirà neppure quello del sasso.

Ma non è l'amore ai generosi caduti che vuol erigere un monumento, è l'ambizione, la supremazia che vuol spiccare, è la pusillanimità di tanti che non sa opporsi a certe proposte per paura di esser chiamati antipatriottici. I posteri, che saranno in condizioni migliori e più lontani dall'epopea erigano il monumento; per noi basta mettere su cartolina sia collettiva che individuale il ritratto e alcune note biografiche dei nostri cari.

dml.

## PONTEBBA

Disservizio telegrafico. — Un telegramma presentato all'ufficio telegrafico di Arta (Carnia) alle ore 11.50 del giorno 5 febbraio, è stato recapitato al destinatario a Pontebba alle ore 12 del 7 corrente.

Giriamo la lagnanza a chi di dovere ed esortiamo il personale telegrafico a meditare, prima di accingersi a scioperare, se esso abbia compiuto sempre e scrupolosamente il suo dovere verso il pubblico, al quale, in fondo, esso richiede un migliore trattamento economico.

## MANZANO

Impressioni. — Grazie Sig. Prefetto, sottoprefetto di Cividale, finalmente si balla! Dopo la proibizione non abbiamo mai ballato (se si eccettuano tutte le sere) e i nervi delle gambe minacciavano sciopero, grazie a lei che è venuto in aiuto!

Anche a Zamparo un grazie che di nuovo ha concesso la sua sala, nonché il direttore di orchestra che per l'educazione della gioventù sembrano fatti a posta. Bravi bambini, correte da Zamparo quando vi si suona; la sua sala vi insegna l'economia e l'educazione. Ma nessun cane vi dà un calcio, neppure l'organizzatore dei balli? Ma non è lui che vi deve educare? Via da quelle finestre! Sono le ventidue, sono le ventiquattro, sono le tre del mattino... «giù, pantaloni, grida il direttore, giù palanche, ancora un giro, pantaloni paga, domani il portafoglio è pieno.

Il padre corre in municipio per la rifusione danni, la madre adorna bene bene la figliuola e l'accompagna al ballo il figlio impreca contro il governo che è sì pronto a rispondere ed a provvedere lavoro, e Zamparo, e compagni spillano i gonzi. Bravi, se potessi anche io...

Il senso Comune.

## S. MARIA SCLAU.

Lettera aperta al Sig. Prefetto. — Illmo Signore, — che differenza c'è fra un ballo di militari con le relative femmine ed uno di borghesi con le medesime?

In barba ai vostri decreti qua s'è ballato ieri sera e si ballerà ancora finché non giungerà un briciolo della vostra... forza!

Evviva quella guerra che ha aperto la porta a tutte le... libertà meno a quella dell'osservanza delle leggi!

## LUSEVERA

Varie. — Il 4 del corr. mese con rogito del dott. Burini di Tarcento, si è costituita in questa frazione la cooperativa di consumo per Lusevera e Chiozza.

Fra breve anche tra noi splenderà la luce elettrica: si dice che una lampadina sarà posta anche ad illuminare il ricordo pro' caduti che colla offerta della popolazione si sta costruendo.

Tutto a meraviglia. Senonché avremmo voluto avere ancora una cosa che non c'è: il licimitor. Perché è noto a tutti che quassù il clima è solo un grande desidero. Al seppellimento dei morti servono pochi metri quadrati di terreno attorno alla Chiesa e poiché esso serve di accesso al tempio è naturalmente aperto. Là dormono l'ultimo sonno i nostri morti ed al vedere un letto così magnifico viene davvero fatto di esclamare: «Oh! quelli di Lusevera sono proprio poveri morti!».

Non c'è più posto per coloro che devono passare all'altro mondo. Due mesi fa la bara di una defunta veniva posta su quella recente e scopercata di un giovane morto durante l'anno d'invasione e di esso si poterono vedere, s'immagini con quale piacere, i resti in avanzata putrefazione. Altro che i sepolcri descritti dal Foscolo! Sono cose ripugnanti ad ogni briciolo di senso estetico e morale. E l'igiene! Nel 1917 scoppiato anche quassù il morbo della dissenteria sanguigna fu una ridda di ordini severissimi della R. Prefettura per la tumulazione dei colpiti da quella malattia. Bisognava portarli alla tomba di notte, senza accompagnamento, sen-

za lumi, senza chiasso, senza suono, disfuffati: mancava solo quello che i morti vi si recassero da soli. Questione d'igiene: la salute pubblica, è suprema legge. Ma perché nulla è venuto mai di efficace per questo povero cimitero? E c'è il mezzo la solita burocrazia, oh! date un calcio alla burocrazia! Siamo pure italiani!

## TOMBA DI MERETTO

Conferenza Tessitori. — Ieri sera fu tra noi l'amico Tiziano Tessitori che tenne una conferenza succosa, brillante, calda d'entusiasmo giovanile, ai nostri piccoli proprietari ed affittuari. Nel mentre presentava intuitivamente non vantaggi solo, ma la necessità dell'organizzazione, sostenne che questa organizzazione venga basata su quei principi cristiani che si sono succeduti col latte materno, e che dimozzo a tutti i vari postulati dei vari partiti, rimangono la molla più forte di ogni umana attività, per portare un rimedio adeguato alla società nel difficile momento che attraversiamo.

Accennò al bisogno dell'istruzione ed alla forza della cooperazione in ogni iniziativa sociale. — Non occorre dire che il consentimento ed il plauso dei presenti — erano gli uomini ed i giovani del paese si può dire al completo — fu unanime, e non sarà sterile l'urto: l'unione dei piccoli proprietari ed affittuari si può considerare virtualmente fondata: l'amico Tessitori anche da noi ha ben piazzato la propria energia.

## VERNASSO

Festa di reduci. — Più volte ho sentito ricordare con entusiasmo i grandiosi festeggiamenti dei reduci della Slavia Italiana che ebbero luogo l'otto settembre 1919 a Vernasso. Facilmente me ne sono formato un'idea dalle feste che si svolsero a Vernasso stesso in questi giorni alle quali ho avuto il piacere di assistere. Il due c. m. festa della Purificazione di Maria SS. i reduci di Vernasso hanno voluto ricordare con una festa tutta speciale il quinto anniversario della loro consacrazione ai SS. Cuori di Gesù e Maria. Non cori, né bande, non accademie, non esteriorità qualsiasi, ma una festa di famiglia, del cuore. Alla Messa solenne di ringraziamento seguita dal «Te Deum» assistettero al completo i reduci assieme a tutto il buon popolo di Vernasso. Il resto della giornata trascorsa in una seria allegria giacché quella era per Vernasso una lugubre vigilia.

Commemorazione dei 14 caduti. — L'artistica chiesa di Vernasso era adornata a tutto con gusto tutto speciale, dal Rev. Rettore di quel Santuario Don Pietro Qualizza. In mezzo s'ergeva un'imponente catafalco ornato dalle 14 fotografie dei caduti, raffigurante nella sua semplicità, rivestita di muschio la dimenticata tomba dell'eroe, tra le rocce ed il muschio delle Alpi. Alla commemorazione presenziava pure l'autorità civile, militare e la scolaresca. La Schola cantorum, rinomata tra queste valli, eseguì musica dei Perosi e del Cascolini, un inno funebre, cantato alla fine strappò le lagrime al popolo che tutto s'era raccolto nel ricordo mesto: Sì, o umili eroi, là sopra le stelle, vi è per voi un più fulgido regno, che non quello di un'umile tomba dimenticata; là voi aspettate i vostri cari che vi ricordano e rimpiangono perduti in una gioventù così fiorentissima.

Seppi dell'idea che Vernasso vorrebbe ricordare con un monumento e soprattutto con un'annuale commemorazione tutti i prodi figli della Slavia Italiana, il presso il suo Santuario della Vergine che è il Santuario delle nostre valli, quasi per porre all'ombra della Madonna il ricordo di questi eroi, e per affidare a lei le tombe sparse sui campi delle sanguinose battaglie. Forse l'idea sembrava strana a qualcuno anche per la scelta del luogo; ma dove meglio ricordare la memoria dei caduti se non dove concorre tutto il popolo, all'ombra del nostro Santuario? E ciò lasciando libertà ad ogni altra iniziativa.

## GALLERIANO

Conferenza socialista e contraddittorio. — Lunedì 9 corr. un covo della Camera del Lavoro di Udine tra noi e ci parli, in tema «organizzazione operaia», contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia... contro la guerra, contro il prestito, contro la proprietà privata dei soli borghesi e contro i preti che da due mila anni ci tenevano legati al loro... curro oser'antista. Contro tutto questo po' po' di roba insorse forte la parola di Don Cecchini, Coop. di S. Maria Sclau: «L'idea che un'organizzazione operaia...

Chiamata a visita degli iscritti di leva 1900 appartenenti ai comuni...

La invasione dal nemico

Il Prefetto notifica quanto segue. Gli iscritti di leva della classe 1900 che appartengono ai comuni di questo circondario già invasi dal nemico...

I giovani nati nel 1900 o in anni precedenti che furono omessi nelle liste di leva chiederanno subito al sindaco del comune di residenza l'aggiornamento delle liste...

Gli iscritti che risiedono nel Regno, ma fuori del proprio circondario di leva, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione dal sindaco di leva del circondario ove risiedono...

Gli iscritti, per recarsi dal sindaco del comune di residenza al capoluogo del circondario di leva, e per il ritorno, avranno diritto, sulle ferrovie dello Stato, sulla linea Brescia-Verona...

Gli iscritti assolutamente indigenti possono chiedere all'autorità comunale un'indennità di soggiorno per il tempo in cui rimangono a disposizione del sindaco di leva ed il pagamento dei viaggi di viaggio se debbano per lo scopo anzidetto percorrere, tra andata e ritorno, distanze superiori a venti chilometri.

Contro le decisioni del consiglio di leva gli iscritti possono ricorrere all'autorità prefettizia o dell'autorità diplomatica o consolare. Il presente manifesto sarà pubblicato in tutti i comuni del circondario entro due giorni.

Contro le decisioni del consiglio di leva gli iscritti possono ricorrere all'autorità prefettizia o dell'autorità diplomatica o consolare. Il presente manifesto sarà pubblicato in tutti i comuni del circondario entro due giorni.

Contro le decisioni del consiglio di leva gli iscritti possono ricorrere all'autorità prefettizia o dell'autorità diplomatica o consolare. Il presente manifesto sarà pubblicato in tutti i comuni del circondario entro due giorni.

Linee di presentazione per i vari Comuni e data:

- Giemona, Codroipo, Sedegliano: 16 febbraio. Bortolana, Buia, Varmo: 17 febbraio. Visitate per delegazione: 18 febbraio. Arterga, Montanars, Osoppo, Venzone, Bertolo, Camino: 19 febbraio. Pagnanig, Rivolto, Talmassons: 20 febbraio. S. Daniele, Colloredo, S. Vito di Fagagna, Castelnuovo, Meduno 21 feb. Casanova, Dignano, Fagnagna, Spilimbergo, Forgaria: 23 febbraio. M. S. G. Giorgio Richinv., Sequals, S. Vito di Fagagna: 24 febbraio. Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, Gaurico, Clauzetto, Pinzano Tramonico, Sopra, Travasio, Tramonti di sotto, Tarcento, Cassacco, Casarsa, Morsano, Tagliamento: 26 febbraio. Tagliamento: 27 febbraio. Lussverva, Magnano, Treppo Grande, Pagnanig, Pradisdomini, Valdobbiadene: 28 febbraio. Nimis, Platschis, Arzene, S. Martini, Bagnaria, Castions, Trivignano, Lussverva, Muzzana, Palazzolo, Prosenico, Pagnanig: 2 marzo. Pagnanig, Bicinico, Carlino, San Felice, Pagnanig, Rivignano, Ronchis, Pagnanig, Pagnanig: 3 marzo. Pagnanig, Marano Lagunare, Porpetto, Pagnanig, Pagnanig: 4 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 5 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 6 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 7 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 8 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 9 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 10 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 11 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 12 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 13 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 14 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 15 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 16 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 17 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 18 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 19 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 20 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 21 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 22 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 23 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 24 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 25 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 26 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 27 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 28 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 29 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 30 marzo. Pagnanig, Pagnanig, Pagnanig: 31 marzo.

Prato, Pasian Schiavonesco, Reana: 6 marzo. Udine: 8 marzo. Visite per delegazione: 9 marzo.

SEDUTE SUPPLETIVE

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Codroipo, Gemona, Tarcento: 12 aprile. Tutti i Comuni dei Mandamenti di Lussverva, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo: 13 aprile. Tutti i Comuni dei Mandamenti di S. Daniele, Palmanova, Udine: 14 aprile.

Chiusura della Sessione: 15 aprile 1920.

I documenti per l'assegnazione alla 2.a e 3.a categoria dovranno essere spediti alla Prefettura al più presto possibile, eccezionalmente non meno di 10 giorni prima di quello fissato per la visita.

Il concerto di ieri sera alla Società Unione

Fu un avvenimento artistico per la nostra città, ieri sera, in cui si produsse il celebre pianista polacco Alberto Tadewsky. Promotrice ne fu la Società Unione. Il vasto salone di palazzo Beretta accoglieva l'élite dell'aristocrazia e dell'arte cittadina.

Nello svolgimento del scelto programma il prof. Tadewsky ebbe modo di spiegare le sue virtuosità. Si distinse particolarmente nelle variazioni del Grieg (Tamburini), del Rameau, nella grande sonata in «si» minore del List, La Polonaise in «la bemolle» del Chopin ebbe una interpretazione personale che non ha convinto.

Fuori programma eseguì un notturno con la sola mano sinistra in modo prodigioso. Un plauso all'Unione che ha promosso il concerto.

U. Placereani.

Lo sciopero studentesco

E' continuato ieri lo sciopero studentesco. Alla mattinata accadde un po' di tafferuglio tra «Krumir» e gli altri; qualche rottura di vetri, qualche menata di mani...

Assemblea della Società Alpina Friulana

Iersera si tenne l'assemblea annuale per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. Vi intervennero una cinquantina di soci. Furono approvati i bilanci consuntivi 918 e 1919 e il preventivo 1920. Fu approvata una modificazione allo statuto sociale per cui i soci residenti a Udine pagheranno L. 60 annuali in luogo di 24 e i soci non residenti a Udine ed i straordinari L. 24 in luogo di 16. Le persone di sesso femminile della famiglia dei soci di Udine potranno iscriversi tra i soci straordinari.

Dalla votazione risultarono eletti: Prof. Marinelli presidente — consigliere Burghat — Camovito — Carnelutti — Colla — Di Caporaceo — Ferrucel — Ferrugio — Fiammazzo — Gortani — Leicht — Marecovich — Pico — Rubbazzar — Spezzotti — Urbanis — Revisori dei conti: Omct — Scocciamarro — Zannini.

Lo sciopero degli applicati demaniali - Ipotecari?

Riceviamo: La Commissione degli Applicati agli Uffici del Registro e delle Ipotecche recatasi a Roma per definire equamente la questione del riconoscimento del servizio prestato antecedentemente al primo Luglio 1919, dopo laboriosissime discussioni coi vari Dicasteri, è stata costretta ad abbandonare la Capitale senza addurre ad una soluzione soddisfacente.

L'ostacolo maggiore all'accoglimento della giustissima richiesta è frappono dal Ministero del Tesoro; però S. E. il sottosegretario Bellotti, al quale la Commissione fu presentata dagli On. Deputati De Capitani ed Albanese, ha pienamente riconosciuta la bontà della causa ed ha dato affidamento che la sosterrà efficacemente davanti il Ministro, augurandosi che la questione venga risolta in senso favorevole entro la corrente settimana.

Anche la Direzione Generale del Registro promise ancora una volta che in massima, avrebbe, sempre nel limite del possibile, accolti gli altri « desiderata ».

Ma la Classe, turlupinata e sfruttata per anni ed anni, agli affidamenti ed alle promesse non presta più fede, e la Commissione compresa della gravità del compito assunto, dando novella prova di remissività e correttezza, prima di lasciare la Capitale ha votato il seguente ordine del giorno: « La Federazione Nazionale fra gli Applicati del Registro ed Ipotecche, preso atto del preciso impegno assunto dal Ministero del Tesoro a mezzo di S. E. il sottosegretario Bellotti di dare, per quanto lo riguarda, pieno accoglimento alle richieste avanzate; delibera la cessazione dell'ostrosità, e poiché ormai ogni altro mezzo legale ed extralegale è stato adoperato per il riconoscimento del legittimo di-

ritto della Classe, dà Mandato al Comitato Centrale di proclamare lo sciopero ad oltranza se entro il 15 corr. l'impegno di S. E. Bellotti non fosse seguito dai fatti ».

Lotta contro le avicole

In seguito alle disposizioni che rese obbligatoria la lotta contro i topi campagnoli, nel Comune di Udine si procedette con grande attività all'avvelenamento delle campagne col fosforo di zinco.

Questa operazione fu praticata nelle campagne di Cansignacco, Rizzì, Paderno, Belvars, Godia per un'estensione di circa 2500 campi spargendo 100 quintali di grano avvelenato e in settimana si procederà all'avvelenamento del territorio delle altre frazioni del Comune.

I risultati fin'ora conseguiti sono tali da giustificare la generale soddisfazione dei nostri agricoltori, i quali mentre notano la scomparsa delle avicole nei terreni avvelenati, ne rinvennero molte di morte nei loro frugli sotterranei durante le arature. Sarebbe opportuno che anche i Comuni contermini procedessero alla cura dei terreni in vasti dalle avicole approfittando di queste belle giornate favorevoli alla buona riuscita dell'operazione.

Merita d'esser rilevato il fatto che questo sistema d'avvelenamento non abbia dato luogo ad alcuni inconvenienti, sventando così le ingiustificate fobie di certi agricoltori.

Imposta sul consumo dei tessuti di lusso e sui guanti

Quantunque l'applicazione della tassa di bollo sui tessuti di lusso e sui guanti sia stata rimandata a giorno da determinarsi, resta l'obbligo ai commercianti di presentare agli uffici del Registro la denuncia di esercizio entro il 29 corr.

L'imposta di produzione sui tessuti di lusso e dei guanti è dovuta nella misura del 10 per cento del prezzo di fattura sul:

- a) tessuti di seta, misti con seta in qualsiasi proporzione escluse le garze da buratti; b) maglie in pezza e velluti di seta o misti con seta in qualsiasi proporzione; c) pizzi, tulli, crespi e merletti di seta o misti con seta in qualsiasi proporzione; d) galloni, nastri, treccia, frangie ed altre guarnizioni a passamanio di seta o misti con seta in qualsiasi proporzione; e) pizzi, tulli operati o ricamati e stoffe ricamate di cotone di lino e di lana; f) calze di seta o miste con seta in qualsiasi proporzione; g) guanti di seta o misti con seta, di cotone di lino di lana e di pelle; h) obbligo dei fabbricanti, e chiunque intenda essere autorizzato a fabbricare i detti prodotti di farne denuncia scritta all'Intendenza di Finanza della rispettiva provincia entro cinque giorni dall'entrata in vigore delle relative disposizioni. E' obbligo pure dei commercianti all'ingrosso, ed in genere dei detentori di prodotti soggetti all'imposta, che non siano fabbricanti né commercianti, di farne denuncia entro quindici giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni stesse, al più prossimo Ufficio finanziario (Dogana, Ufficio Tecnico di Finanza, Comando della Guardia di Finanza, Agenzia delle Imposte Dirette o Ufficio del Registro).

Per i commercianti al minuto l'imposta sullo stock di prodotti da essi tenuti per la vendita all'atto dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui si tratta sarà conglobata nel canone del 10 anno di abbonamento alla tassa di bollo sulla vendita degli oggetti comuni e di lusso, e pertanto essi non sono tenuti a denunciare detto stock.

Contravvenzioni

Dall'Ufficio di Polizia Municipale vennero posti in contravvenzione: 1. Lo Marinatto Giovanni, negoziante coloniale in Via Francesco Mantica perché vendeva farina di granoturco a centesimi 90 al Kg. anziché a centesimi 80 come da Calmiere.

2. Tranconi Angelo macellaio di Via Pelicciere perché sprovvisto del cartello indicante i prezzi di vendita del pollame morto.

3. Un motociclista militare conducente la motocicletta S. M. 318 perché ieri sera correa a velocità eccessiva per Udine con grave pericolo dei passanti.

4. Il macellaio Bon Antonio di Via Paolo Sarpi venne sospeso per 3 giorni dall'esercizio del proprio mestiere perché introduceva nella propria macelleria carne destinata a macellerie di classe inferiore.

Ufficio pubblico gratuito di collocamento

Ci viene inviato il resoconto dell'attività spiegata dall'Ufficio durante il gennaio u. s. Stralciamo le seguenti cifre: Domande d'impiego iscritte al 31 gennaio 1920 N. 1076; offerte di lavoro iscritte numero 702; iscrizioni di domande annullate 4; di offerte 11; collocamenti effettuati N. 514; Domande d'impiego pendenti al 1.º febbraio 1920 N. 558, offerte pendenti N. 177.

Nel mese di gennaio ha perdurato la disoccupazione e particolarmente nell'industria edilizia, per la quale furono prima causa le condizioni climatiche, poi le difficoltà dei trasporti.

St ebbe una sensibile ripresa di lavoro negli stabilimenti tessili e nelle Fonderie, mentre per gli altri, la ripresa del lavoro è ritardata dalle difficoltà del rifornimento macchinari.

I lavori di pubblica utilità, che si accerta saranno iniziati nel prossimo mese, daranno impiego a larga parte di mano d'opera.

L'ufficio ha richieste di operai come appresso:

Falegnami e Carpentieri a Bologna. Falegnami, Bottai e Tornitori per Conegliano.

Cesellatori per lampadari e bronzi artistici Stabilimento di Milano.

Tutte le informazioni, pratiche per il collocamento ecc. sono gratuite.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine in morte di Giuseppe Galligaris: Luigi Sabbadini L. 2; Teresa Tomada Sbrojavacca: Luigi Sabbadini L. 2; Elisia Piani Cremese: Mauro Pietro L. 5 — Alcardo Ronzoni L. 5 — Marcolini Pietro L. 5; del Cav. Angelino Fabris: Domenico del Pup e F.lli L. 10; di Pietro Ria: Domenico Del Pup e F.lli L. 10; di Mnotagna Osmlida Bellina: Ditta Esente e Cj L. 10; di Maria Moro Piffuti: Antonio Pileso L. 3; di Massarutti Alessio: Agnese Antonio L. 5.

Per combattere l'alcolismo e la miseria!

Riceviamo in data 9: Ieri senza parlare delle altre si aperse anche la sala Cecchini. Il ballo cominciò alle ore 17 (5 pom.). Dapprincipio vi fu un po' di scalogna, come si suol dire, ma dalle 9 e mezza in poi cioè dopo chiuse le bettole la gente vi affluiva come ivi dispensassero i denari di risarcimento a tutti. Quello che fece affarioni fu il conduttore del bar. Il ceto basso era rappresentato per tre quarti.

L'ingresso era di lire 2,50 per gli uomini ed 1,25 per le donne. C'erano in buon numero anche le eterane nonché i sussidiati per disoccupazione. Il ballo finì alle 4 e mezza della mattina seguente a cent. 50 per danza. Come sono diventati vuoti di senso i termini: risparmiare, ricostruire e... profibire.

Via Bertaldia in fermento

Da mane a sera ieri, frammentariamente, vi furono varie manifestazioni ostili contro la commessa del botteghino Privative di Via Bertaldia. Essa teneva il sale già pesato sotto il banco e lo dava a chi voleva; in presenza di terzi diceva di non averne e con una strizzatina d'occhio dava l'intesa a chi poi lo avrebbe ritratto per accordo preventivo. Ad un norelino solamente vendette un quintale avendo (a quanto dicono i maliziosi) ricevuto una mancia. Intanto ella se ne mischia di tutti i titoli poco lusinghieri che le dominicole tornando a casa con la carta vuota le andavano vomitando.

Una capatina dalla Finanza a dare un'occhiata nella faccenda non istarebbe male.

Risparmio delle operazioni delle Casse di Risparmio postali a tutto novembre 1919

La Direzione Prov. delle Poste ci comunica il seguente specchio: Credito dei depositi al 31 dicembre 1918 L. 3.481.297.794,58. Depositi dell'anno in corso Lire 2.765.135.182,94. Totale L. 2.246.432.977,52. Rimborso dell'anno in corso Lire 1.293.224.156,95. Rimanenza a cred. L. 4.953.208.820,57.

Pacco vestiario

Il Ministero della Guerra, con dispaccio 203 M. E. in data 29 gennaio u. s., fa noto che, stante la disponibilità presente di ancora 150.000 taglie di stoffa per pacco vestiario, ne ha effettuata la ripartizione fra i vari Corpi d'Arma perché vengano distribuiti poi agli avente diritto.

Data tale circostanza è necessario protrarre il termine, che era stato fissato per valere il diritto alla concessione del pacco vestiario (Circ. G. M. 1918 N. 608), tanto più che anche con le classi del 1897 e 1898, verrà provveduto per la distribuzione dell'equivalente in denaro, all'atto del congedamento dai Corpi, come fu fatto in precedenza per la classe del 1896.

Si proroga perciò, per tutti i militari, che alla data attuale sono in congedo, il termine che era già stato stabilito e si fissa questo al 30 giugno c. a. Tale proroga è sufficiente perché possa essere distribuita la distribuzione anche dell'attuale ultima assegnazione e

Federazione Nazionale Edilizia Sindacato di Udine e Provincia

Ci comunicano: In seguito a circolare pervenuta dalla Federazione Nazionale Edilizia ereditiamo opportuno rendere noto alle Imprese Assuntori di lavoro della Provincia, affinché ne siano edotte in tempo che la suddetta Federazione a mezzo del locale sindacato entro il mese di Marzo presenterà un memoriale per aumento salari in relazione all'aumento costo della vita, ritenendo perciò abrogato l'attuale contratto di lavoro già scaduto fino dal 31 Dicembre 1919.

I nuovi salari che verranno stabiliti per tutto il Regno potranno differenziare da una Provincia all'altra per non più del 20 per cento secondo le peculiari condizioni locali.

Il Segretario: Arturo Spizzo

I prezzi dei foraggi

Non tanto animato ieri il mercato dei foraggi. I prezzi però si mantengono quasi uguali a quelli della scorsa settimana.

Fieno dell'alto Friuli da L. 26,50 a L. 30 il quintale — Paludo da L. 6,50 a L. 8,50 il quintale.

Gara di Foot - Ball

Lunedì 9 u. s. al campo dei telegrafisti si svolse un match fra la III. F. e la III. E. della R. Scuola Tecnica.

Dopo animato giuoco la III. F. segnò 2 goal. E' questa la classe finora superiore a tutte quelle della stessa scuola. Squadra vincente: Zin — Cardani — Michelini — Blasich — Tosoni — Cecotti — Di Blas (Capitano) — Gremese — Missio — Foni — Chiussi — Arbitro — Galanti.

MARANO LAG.

13 Potrelles di ferro che il signor Comin Giovanni aveva lasciate incustodite sulla pubblica via, trovarono durante la notte nuovi padroni.

La benemerita indaga ed intanto il signor Comin segna un danno patito di circa 1600 lire.

CORDOVADO

Due vacche rubate a Ramoscello e rinvenute a Fossalta. — L'altra sera alcuni ignoti entrarono abilmente nella stalla della Contessa Amalia Fresco mediante forzatura della porta d'ingresso, rubarono due vacche del valore di quasi 5 mila lire.

I fittavoli il mattino successivo si recarono a denunciare il furto al Comando dei RR. CC. e contemporaneamente la stazione dei RR. CC. di Fossalta di Portogruaro avvertita che furono rinvenute sulla pubblica strada due armento le quali se ne andavano per conto loro senza legittimo padrone.

Esse erano quelle rubate la notte precedente nella stalla della C. Freschi.

VILLOTTA

Furto. — Aperto mediante chiave falsa il magazzino del signor Mattia Missone, i soliti ignoti tutt'ora sconosciuti, rubarono alcuni barili di vino, arrecando un danno di circa 500 lire.

Il Missone denunciò alla benemerita il patito furto.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Economici

AMIDO Borace Banfi il più fino lucido conserva la biancheria, pacco kg. 3 franco domicilio L. 20 verso cartolina vaglia. Stabilimento Achille Banfi, Milano.

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Piffuti, Via Poscolle 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne festivi.

Cooperativa di Produzione e Lavoro

"L'Unione", di Savorgnano di Torre (COMUNE DI POVOLETTO UDINE)

Il Comitato promotore invita i Soci della Cooperativa di Produzione e Lavoro « L'Unione », all'Assemblea Ordinaria che si terrà in Savorgnano di Torre, il giorno di domenica 22 corr. mese di febbraio ore 3 1/2 pomeridiane nel locale della Latteria sociale gentilmente concessa per trattare il seguente

- ORDINE DEL GIORNO: 1.º - Comunicazioni del Comitato promotore; 2.º - Elezioni delle cariche sociali; 3.º - Proposte varie.

Savorgnano di Torre, 9 febbraio 1920. Il Presidente CUSIGH GIOVANNI.

Impiegate il vostro denaro al 5.71% sottoscrivendo al PRESTITO CONSOLIDATO 5% netto

EDIZIONI dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

« Il Santo Sacrificio della Messa — Traduzione di A. O. »

Un trattatello che sapete svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, imstandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi « clichés ».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indimenticabile anche come regalo per i bambini della I.a Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2.—. Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

American Dentist. Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bride-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni. LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchie n. 41 p. p. UDINE. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19.

ERNIA rieducata dal brevetto Otturatore DE MARTIN. Il Senatore prof. A. DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Univ. di Padova, scrisse il 15 luglio 1916 essere l'otturatore « De Martin » di funzionamento meraviglioso. Egli volle stabilire con prezioso documento, in seguito aver constatato splendidi risultati di perfetta rieducazione anche in Ernie difficili e gravi. Il noto rappresentante della Casa DE MARTIN di Milano, Via Spiga 3, trovasi a UDINE, Albergo Nazionale, nei giorni 11, 12, 13 e 14 febbraio ricevendo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. I sofferenti che adottano l'AUTORETUR DE MARTIN risontrano subito i meravigliosi effetti descritti dal prof. A. De Giovanni perchè la dolce, inmutabile e costante pressione rieduca perfettamente l'Ernia. La vecchia Casa DE MARTIN prega non confondere il brevetto suo Otturatore colle molteplici imitazioni tanto strombazzate con inverosimili promesse. Ogni otturatore porta la firma De Martin e l'indirizzo della Casa di Milano suddetta.

# ORARIO

## delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

<p>Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste 14.45 - 17.7 - 19.56 Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. 15.35 - 20.50 Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49 Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23 Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 1<sup>a</sup>.42 d. - 18.2 - 23.22.</p> <p><b>UDINE - TREVISO - VENEZIA</b> Udine 1.45 d. - 7.20 - 11.17 - 17.45 d. - 18.40. Casarsa 2.39 d. - 8.30 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54. Pordenone 3.1 d. - 8.57 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25. Conegliano 3.46 d. - 6.30 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37. Trevise 4.36 d. - 7.14 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44. Mestre 5.14 d. - 8.15 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45. Venezia 5.25 d. - 8.25 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.</p> <p><b>UDINE - PONTEBBA - TARVISIO</b> Udine 5 d. (*) - 6.15 - 14.35 - 18.2 Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42 Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14 Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55 Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 23.10. (*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Ve- nerdi.</p> <p><b>TARVISIO - PONTEBBA - UDINE</b> Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*)</p>	<p>Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (*) Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*) Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13 Udine a. 9.54 - 16.10 - 22.16 - 23.16 d. (*) (*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato</p> <p><b>UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO</b> Udine 5.30 - 11.20 - 16.17. Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50 Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12.</p> <p><b>CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE</b> Cervignano 8 - 13.30 - 18.55 Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19 Udine a. 9 - 14.30 - 19.55</p> <p><b>UDINE - GORIZIA - TRIESTE</b> Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 19 - 22.30 d. (*) Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (***) - 19.48 - 10 d. (***) Gorizia 6.45 - 15. d. - 18.15 (***) - 20.23 - 0.34 d. (i) Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***) Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***) (*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Monfalcone.</p> <p><b>TRIESTE - GORIZIA - UDINE</b> Trieste 1.15 d. (*) - 5.50 (***) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55</p>	<p>Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (***) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20 Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (***) 9.10 - 16.15 d. - 20.22. Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21. Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40. (*) Solo al lunedì, mercoledì e ve- nerdi. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Gorizia.</p> <p><b>GEMONA - CASARSA</b> Gemona 6.15 - 15.10 Spilimbergo 7.36 - 16.20 Casarsa 4.30 - 9. - 19.15. S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28 Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57</p> <p><b>CASARSA - GEMONA</b> Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55 S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27 Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35 Spilimbergo 9.45 - 19.46 Gemona a. 10.55 - 20.55.</p> <p><b>CIVIDALE</b> Caporetto 5.40 - 16.10 S. Pietro Natís. 7.22 - 17.52 Cividale a. 7.55 - 18.25</p> <p><b>CIVIDALE - S. PIETRO AL NATÍS - CAPORETTO</b> Cividale 8.20 - 18.44 - S. Pietro Natís 8.54 - 19.18 Caporetto a. 10.35 - 20.59</p>	<p><b>CERVIGNANO - LATISANA - PORTOGRUARO</b> Cervignano 7.55 - 17.22 Latisana 8.59 - 18.25 Portogruaro a. 9.26 - 18.52</p> <p><b>PORTOGRUARO - LATISANA - CERVIGNANO</b> Portogruaro 6.10 - 11.40 Latisana 6.39 - 12.8 Cervignano a. 7.41 - 13.10</p> <p><b>LINEA UDINE - S. DANIELE</b> Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 - M. 14.55 - O. 17.50. Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.44 - M. 16.15 - O. 19.54.</p> <p><b>TEAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)</b> Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - (festivo). Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 (festivo) - 20.59 - 21.59 (festivo).</p> <p><b>STAZ. CARNIA - TOLMEZZO - VILLA SANTINA</b> Staz. Carnia 8.30 - 16.30 - 20.50 Tolmezzo 9.01 - 17.01 - 21.21 Villa Santina a. 9.20 - 17.20 - 21.40</p> <p><b>VILLA SANTINA - TOLMEZZO - STAZ. CARNIA</b> Villa Santina 7 - 13.35 - 19.10</p>	<p>Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.32 Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25 - 18.50</p> <p><b>UDINE - CIVIDALE</b> Udine 7 - 11.30 - 18.8 Cividale a. 7.30 - 12 - 18.35</p> <p><b>CIVIDALE - UDINE</b> Cividale 8.10 - 14 - 20 Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.30.</p> <p><b>Servizio Automobilistico</b> Linea automobilistica - Tarcento - Cormons, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons. Partenza da Tarcento alle 8.40, ar- rivo a Cividale alle 8.40, arrivo a Cormons alle 9.15, partenza da Cividale alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15. Partenza da Cormons alle 7.30, ar- rivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Cividale alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Tarcento alle 18.15. Partenze da Pordenone ore 10 19.30. Partenze da Maniago a ore 6.30 17. Spilimbergo - Casarsa e viceversa Partenze da Spilimbergo ore 11 a Casarsa ore 11.40. Partenze da Casarsa ore 13 a Spilimbergo ore 13.40.</p>
---	--	--	---	---

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO

## S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 4

VIA TREPPO n. 4

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici